

Sig. D^r. Roberto de Sifani Unico Cordiale

Telmo
Settembre li 30 Agosto 1839 -

Lei dovrà perdonarmi la prima dova non o' rispetto al pregiato di Lei foglio 4. spedito, ma la causa principale fu d'esser stato astio a me e a lei ultimo luglio d'una febbre talora infiammante e pregiato sarebbe stato cose che fiera mente banchetato in una settimana udarmi alla mia famiglia per esser astio e per darvi tutto lo che e ancor furo in convalescenza, non spero nel suo foglio 8^o fu quei due ore di totalmente iniquitatem in latore.

Si tralascia prima che Lei mi avesse spedito la seconda brossura, die da lui tuttora ebbe perfino pulito il vostro contratto, mi feci venire a Devini, e lì dispose d'estenderne il mediano. Mi inviò la brossura per vedere se o' la faccio di vedere, gli risposi che Lei non me lo impartisse ma nati ostacolo che li stipuli d'contratto e che lo garantisse per parte di Lei fino a che Lei mi predrà il mandato da lui bramato. Fino a certo leggono lì avea conosciuto e poi forse tosto con altro incidente, che il Signor Leopoldo, Bolza e Signor in apparenza gli anno a Lei e Villigeth versato le sue bionvete di ferro; ma col fatto che non potevano vendere die quattro, e che lo garantisse per le tre, che quando il suo pensare, pare che sieno a poco malegrado che io lo avranno persuadendo, che Villigeth qual primo usurpatore delle loro e Signori e possa cessionario Sifani lui garantisce deve l'ultimo acquistante, ma tutto ciò a lui era inutile d'parlarne nell'ostante del tutto si avea conosciuto, quindi che altro non cuone che soltanto Lei mi manica di brossura di poter vendere e dal proposito da Devini le scrisse e giunto a lui che fu la brossura si avea di del nuovo Documento e non ci di da lui uspolto e siccome rilevar delle di Lei sentenze, che entro questo tempo aveva il solo d'averne fiducia a bello poto un redone a un infuso e la di lui voglie col suo Foglio 20 luglio d'esser allebente a che al suo anno farà la lettura conquisato, in fine con di lei Lettera 28 luglio mi scrisse dei nuovi incidenti, e che le diede parte di tutto, quindi Lei dal proposito risponda come credono.

Da molto appena e lunga di Lei impulsi avevo già determinato di spedire il conto dell'incasso da me fatto e delle spese per Lei in corrente, ma le attribuzioni dal mio ufficio di depositore e la frequentazione malattia fecemi ritardare, perciò ora che vo meglio vando, non manco di innestare e troverai in seguito tutte quelle annotazioni da me fatta, che sono indispensabili spese d'incontro ne per diversi restauri da farsi alla di Lei casa in Rito, qualora cosa da Lei approvassi, e il poco soldo che presso di me ebba, cuore per le continue spese di Tasse, Bolli, competenze d'avocato, comparsi a Coloni per l'indavento e diverse altre imprevedute.

L'importo essendo l'anno d'che io banchetto la di lei soltanto e atenore della di Lei 22. luglio 1838, con la cui mi promise innanzavano le mie fatiche e che li belingo farà di mia codificazione (Salidavaresi adunque ancora l'assegno promessone, onde mio rigetto da questo, non abbandoni i di Lei interessi, che mi fanno a cuore, quali con nide fassa mia fatica agisco, ad onta delle minuzie dei reiterati di Lei richiami sostengo garantire l'incerto di Lei interesse, dalo troppo preso di cura).

La somma che li dene per la prima volta del p.t. Melchiori fatti la battaglia secondo la cui non face nient'aconto neppur dello piano per la cui fari impedito. E' l'importo come le scrisse anche lui fui impedito e non face acconti di sorte, non balza una donata di tanta somma se per l'averne egli ancora non diede la chiaue, non tollo mai neppur ne par parlo fatto di questo, quindi li dene impedito. Il Colazio nulla ancor mi diede, ma neppur di poco tutto, ma quello fra pochi giorni mi provvide di portarne la racca di 12, ed è l'importo indotto presentarò l'aco di Signor di Signorli ambidue furo ancora una cati, ma ognuna migliorevano, si portarono da me per signorle

L'atto a lei noto e perfezionato entro & tutte le rasse conservata.

Mi bilingo adunque che con la presenza del tutto Lei e informato e conosce il fatto dei di Lei affari. La Tomasa abbraccia con me non parla, ma mi fice d'altra parola avverti ne che al di Lei Caffeo in Campagna aveva molti restauri e che non facendo questi che allo farà la protesta per il vizio del locale; quindi mi serviva la cui Tomasa deve fare tali ripari o pure Lei qual proprietario, mettete nella scrittura l'acquafetta dice del proposito nei quali termini: come pure di conservare e far buon uso del Caffeo e Caffeo posto in detta Campagna e del proposito mi serva. Tutto quel caldo che piovesse non mi farà per di lui conto nesciando, come le è servito più volte lo è convegnato al Dr. Giacomo, ma poi per ogni maggior e minor perdita, che per lei ovunque, non mantenga la pena, andarle troppo tratto, incaricarlo, quindi un picciol fondo presso di me a Lei uente giudicava, come spero anco Lei lo riconoscerà colfatto. Altro non mi resta, che attendere di Lei pregiati comandi e facendo colgo il piacere di rotamente a protettori.

B.1. Attesto la nuova sospensione della firma dell'avvocato Volis, o dovuto da lei ricevere tutti i di Lei affari, che abbiano in causa a appoggiarsi al di Lei amico M. Dr. Domenico de Regnici quale con impegno li ambo aleserò.

di Lisi aff. M. Amico e Dr. Domenico de Regnici

Inresso fatto per parte sig. Roberto de Siviani e Due.	
1838. 5. 8	che convegnutomi dal M. D. Radov -
2. 1.	che uscossi d'Urbino dal Matalich -
11. 4	tutte scossi la rata del Sistri Colpicio -
1839. 13	benajo scafi dal fig. Tomaso -
31.	decos scossi d'Urbino dal Matalich -
8. Mayo,	cosso dal fig. Tomaso -
8.	Cepule scossi dal Padotto -
30.	Cepule conto al Matalich d'Urbino -
10.	Agosto conto al S. inizjato per amico attiso del Conservatorio -
	in dato 1. Agosto scossi dal Matalich d'Urbino -
	Amico del S. S. Siviani -
	S. D. Caffeo la spesa come debuta -
	Inresso di Caffalich esista -

Scontata si sia spese fatte per conto del sig. Roberto de Siviani e Due. Due.	
1838/10. 8	che pref. pel d'Urbino onde tenere vegitto di tutta l'Urbino -
20/8	che spesi per Cavalli, onde portarsi in Caffalich per vedere la cataracta -
15.	che spesi per portarsi a Bagno, onde essaminare il Caffalich, che il Tomaso diceva, che minacciava cadere, in d'allora gli diede per vedere il nuovo disegno talia Revoltola e Ronca, mentre ricevono inde nijo -
21/9	che per pagarsi al Caffalich si leggiane onde col suo materiale ghe aveva le la diversi talenzi e vecchi, come da quietanza
25/9	che per mandare alle Sognielle Colpicio Matalich, con la loro intromissione in obie nico, Caffalich, e Bagno si tacca speli -
	Tutti - - - - -
1838/	per fondi in carna da quietanza -
12.	Xtute costatissi D. Radov conquistator -
1839/	benajo contatti alla Matalich come da quietanza - - - - -
	el D. Radov come da quietanza - - - - -
5.	benajo al C. Manini come da quietanza -
5.	che spesi per pagarsi al Matalich per can tina e i fabri ali diversi vali, ed incorta ne un altro lavoro come da quietanza -
	speli - - - - -

	Come adatto. Due. Dave - -	fi 176:22
1839/12 Febrajo spesi per Mr. 2. Togli Solati uno dali 3. e 4. l'altro da M: 5 per copia della Transazione Bognoli - - - " - 18		
per la Caja u due giornate attesa la nostra scritta va - - - - -	1:30	
7. Aprile contatti per consalte al Dr. Valsi onde pagare a modo di garantire il credito Bognoli che a verso i Bognoli - -	4 -	
24. Aprile 3 spesi per acquisto di M: 10 tavole per far le scuri delle quali fette si occupò per mezz'ora e altre me' furo in soffitta Villani come da conto pagato - - per portarle delle stesse del manan- gou - - - - -	12	
si è contrattato col Gallegiani per M: 2. Scuri del Tintore per fattura da mezz'ora per il ristorante come lo portarà casa per colpa ai pedaggi - - - - -	2 -	
M: 100 spese 17. a M: 15 - - - - -	1:20	
2. Maggio 1839. Ferro lavorato per verticelle ai 7 furi delle finestre salteggia 14 " "	52	
M: 1. Marpette tinte ali 6. Lavori di Ferro " 1 carta Chiodi 2.7 per tacor la ferro muro grosso ai furi - - - - -	10	
per olio di pesce per colorare i 7 furi Colorati al Dr. Farfau, caneda guittarza di 8 farghe di balconi ali 5 - - - - -	12	
per far colori nel petone i furi - - - - -	15	
Spesi per trasportar i furi e altre di 8 farghe nel resto dei balconi - - - - -	25	
18. Maggio 1839. 2. Mandati cioè al Calzificio per furo e ghieghia per l'oglio del Corvo no e fico - - - - -	30	
28. Maggio spesi per lavato, onde, portarvi in Romagnola, uscire a mare di fregio dei Coloni suo e suo Pous, Roma Bordello e herba e ginevr e qualche carne in doppio - - - - -	40	
28. Maggio per il Mercato al Romagnolo - - - - -	10	
25. Maggio per Dr. 2. Togli dal 3. per copiare l'altro abbigliato no, Romagnolo, etichette e per due di dette copie in tutto - - - - -	30	
M: 1. Togli da M: 15 per la rovina all'avo- certo solo per risarcire i suoi in perdito - - - - -	5	
25. Agosto contatti alle locazioni soli per la betti- zione fatta al Romagnolo e ghieghia - - - - -	1 -	
		230:50
	Come all'incontro. Due. Dave - fi 230:56	
per copia dei documenti alle 100 - - - - -	1:20	
per copia delle due carte abbigliato - - - - -		
Tintore etichette e fogli da M: 3 ar- resse alle loro due spedizioni - - - - -	1:15	
1839/10. Togli per avermi portato a Dr nel caravatto a pedone, onde, copia- re del Manuale d'industria e pionie dei Tondi Villani in servizio per la le- galità della trouva non si bigno - - - - -	2:20	
10. Spese per aver fatto il nuovo pacchino ella faccenda che era la faraglia sono fato, Farfau, Chiodi Colla oppoverai di altri come da quieto - - - - -	17:40	
20. Detto per aver spedito a Servizi al Padich un mafio apposito, onde ten- tare le bestie da stipulare nel concerto a lui noto - - - - -	1:20	
Berfondiania 1839 - - - - -	6:11	
Barfondiania al Dicembre 1839 - - - - -	1:23:2	
3. Sette per comparsa all'avocato Be- guin, perché ne obbligava un'agge con mezzo etichetta - - - - -	3	
Berfondiania perennare a ferro caduto alla faccenda incartare attorno li mani ponere le piezette alle fal- coni e porta e sbandierone - - - - -	4	
Tasse Totalli - - - - -	fi 268:5:6	
N.B. Tasse per numerose ne le fatche dell' ammiraglio prezzo extra un anno dal 1° aprile Dicembre - - - - -		
Tasse che fidene incartare per la faccia della ferro, la cui mi- nacia veniva - - - - -		
berfondiania la Mura del canivio altrimenti mi nacia Fucchio - - - - -		
berfondiania il Muro dalla parte del Corallini altrimenti mi nacia veniva - - - - -		
berfondiania il Tetto onde riparare l'oglio che da naggio la casa - - - - -		

1735
PAPOVA

SIENICO

Al Nobil Sig^r
Il Sig^r Roberto De Visiani professore
sone nella Botanica a

W

Padova